

**Bando ATTENTA-MENTE (seconda edizione – 2023)**  
**FORMAT per la descrizione dettagliata di progetto**

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

| Titolo del progetto             |                                                                                                                |
|---------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>SECONDA STELLA A DESTRA</b>  |                                                                                                                |
| <b>Ente capofila</b>            | Cooperativa Sociale Il Cantiere                                                                                |
| <b>Responsabile di progetto</b> | Giuseppe Pinto – <a href="mailto:giuseppепinto@ilcantiere.org">giuseppепinto@ilcantiere.org</a><br>348.5166034 |

| Localizzazione del progetto     |                                                       |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------|
| <b>Tipologia:</b>               | Ambito Territoriale Sociale                           |
| <b>Nome:</b>                    | Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana (18 Comuni) |
| <b>Provincia di riferimento</b> | Bergamo                                               |

| Durata del progetto         |            |
|-----------------------------|------------|
| <b>Data inizio progetto</b> | 15/12/2023 |
| <b>Data fine progetto</b>   | 15/11/2025 |

| Sintesi del progetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Obiettivi</b></p> <p>Rispondere in modo integrato all'incremento del disagio psichico, emotivo e relazionale che coinvolge i minori del territorio della media e bassa Valle Seriana.</p> <p>In specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rilevare, intercettare e accompagnare precocemente le situazioni di disagio sommerso o emergente;</li><li>- sostenere le fatiche dei genitori e rompere il senso di solitudine;</li><li>- aumentare la consapevolezza, le conoscenze e le competenze delle antenne sociali nel far fronte alle situazioni di disagio;</li><li>- costruire una rete territoriale multidisciplinare fra gli attori del territorio.</li></ul> <p><b>Target</b></p> <p>Principale: adolescenti e preadolescenti (12-17), con eventualità di estensione ai neomaggiorenni.</p> <p>Secondario: genitori e "antenne sociali" (insegnanti, educatori, medici di base ...).</p> <p>Forme di malessere: disagio psicologico, emotivo, relazionale o di interesse psicopatologico.</p> <p><b>Strategia e Metodo</b></p> <p>INTEGRAZIONE E CONNESSIONE</p> <p>Raccordo e integrazione delle azioni in una strategia territoriale condivisa.</p> <p>Osmosi e trasferibilità da una azione all'altra.</p> <p>Collaborazione e valorizzazione con servizi e progetti già esistenti sul territorio.</p> <p>Composizione multi-appartenenza delle Equipe.</p> <p>MULTIDISCIPLINARIETÀ</p> <p>Coinvolgimento di diverse professionalità (educative, sociali, sanitarie, amministrative) nelle diverse equipe.</p> <p>ENGAGEMENT</p> <p>Destinatari del progetto intesi come soggetti coprotagonisti dei percorsi educativi e di cura.</p> <p><b>Azioni</b></p> <p>L'ISOLA CHE C'E': apertura ex-novo di un Centro Diurno per minori già in carico al SSN.</p> <p>TERRE DOVE ANDARE: interventi socio-educativi per minori con disagi manifesti.</p> <p>ARCIPELAGO SCUOLA: rilevazione e intercettazione del disagio silente e sommerso.</p> |

TERRE DI MEZZO: socializzazione e ampliamento dei mondi vitali.

TERRAFERMA: supporto educativo-psicologico e percorsi formativi per genitori e “antenne sociali”.

TORRE DI CONTROLLO: governance del progetto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: quali-quantitativo.

#### **Esiti e numero beneficiari**

##### **ESITI**

- Consolidamento della rete territoriale e dell'integrazione di sistema fra i diversi soggetti.
- Aumento della capacità del sistema di rilevare, intercettare e accompagnare precocemente i minori in situazione di disagio.
- Contenimento/riduzione delle situazioni di disagio che sfociano in diagnosi gravi e patologiche.
- Aumento del senso di autoefficacia e della capacità dei genitori di affrontare le situazioni di disagio dei figli.
- Costruzione di percorsi di uscita/transito da percorsi sanitari a percorsi socio-educativi e reinserimento nel territorio.
- Creazione di reti fra antenne sociali informali e gli attori dei servizi sociali, educativi e sanitari.

##### **STIMA BENEFICIARI**

- Circa 20 minori – L'Isola che c'è (Centro Diurno).
- Circa 10 minori – Terre dove Andare.
- Circa 70 minori – Terre di Mezzo.
- Circa 500 minori – Arcipelago Scuola.
- Circa 50 famiglie + 150 “antenne sociali” - Terraferma.

## **2. PARTENARIATO E RETE**

### **Cooperativa Sociale Il Cantiere - Capofila**

#### *BREVE DESCRIZIONE E STORIA DELL'ENTE*

Nasce nel 1984 e si occupa di progettazione/gestione di servizi socio-educativi per minori, giovani e famiglie nei seguenti ambiti: Tutela Minori, Scuola, Infanzia, Adolescenti e Giovani, Disabilità, Famiglie, Coesione sociale e Nuove Povertà, Marginalità grave adulta, Formazione e Consulenza.

#### *PRINCIPALI COLLABORAZIONI CON ENTI PRIVATI E PUBBLICI*

Rispetto al territorio di riferimento:

- ATS Valle Seriana
- Servizi Sociosanitari Val Seriana
- Istituti secondari di 1° e 2° grado
- Amministrazioni comunali.

#### *SERVIZI, INIZIATIVE COERENTI CON IL BANDO*

- Gestione di servizi afferenti a: Tutela Minori, sostegno delle famiglie fragili, prevenzione/contrasto della dispersione scolastica.
- Progetti per adolescenti e infanzia di contrasto alla povertà educativa.
- Servizi di aggregazione, socializzazione e promozione per preadolescenti e adolescenti.

### **Servizi Sociosanitari Val Seriana**

#### *BREVE DESCRIZIONE E STORIA DELL'ENTE*

Azienda pubblica, società in house, costituita nel 2005 dai comuni dell'Ambito e dalla Comunità montana per l'attuazione del Piano di Zona e delle politiche socio-educative sovracomunali.

#### *PRINCIPALI COLLABORAZIONI CON ENTI PRIVATI E PUBBLICI*

- ATS, ASST, Scuole, Terzo Settore, Associazioni.
- Assemblea dei Sindaci e tavoli progettuali distrettuali e provinciali.
- ANCI Lombardia e Atenei italiani.

#### *SERVIZI, INIZIATIVE COERENTI CON IL BANDO*

Il CD per il disagio psichico adolescenziale è obiettivo strategico nel PdZ, insieme al più generale obiettivo di conoscenza rispetto al disagio adolescenziale.

La Società ha una rete di relazioni con i servizi sociali comunali, con la sanità, con le scuole di ogni ordine e grado.

La Società è ente gestore di un Consultorio e di uno SFA.

L'area Minori e Famiglia della Società si occupa di minori vulnerabili e in forte sofferenza che possono evolvere in diverse forme di disagio emotivo e psicologico.

## **Il Cortile ODS ETV**

### *BREVE DESCRIZIONE E STORIA DELL'ENTE*

Il Cortile ODV ETS nasce nel 2003 come risposta a un bisogno del territorio che porta all'apertura di un Centro Diurno per Minori. Nel tempo si sono aggiunti altri servizi attinenti alla sfera della Tutela dei Minori (Servizi di Educativa domiciliare familiare, Incontri Protetti, Laboratori per le famiglie e l'accompagnamento della povertà alla luce dei nuovi dispositivi ministeriali connessi al Fondo Povertà).

### *PRINCIPALI COLLABORAZIONI CON ENTI PRIVATI E PUBBLICI*

Il Cortile ODV ETS svolge i propri Servizi territoriali per l'accompagnamento della povertà e fragilità, in convenzione con la Servizi Sociosanitari Val Seriana, e in convenzione con affidamento diretto con Comuni.

### *SERVIZI, INIZIATIVE COERENTI CON IL BANDO*

I Servizi afferenti alla Tutela Minori e Famiglia nonché alla presa in carico e accompagnamento di persone e famiglie in condizioni di povertà.

## **San Martino Progetto Autonomia, Cooperativa Sociale**

### *BREVE DESCRIZIONE E STORIA DELL'ENTE*

La San Martino Progetto Autonomia nasce nel 1990 con l'obiettivo di sperimentare servizi sempre più vicini ai bisogni delle persone fragili.

### *PRINCIPALI COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI*

Collabora con la Servizi Sociosanitari Val Seriana (Servizi area autismo), con l'Ambito di Clusone (STA – Servizio Territoriale Autismo di Clusone), con i Comuni di Ranica, Alzano Lombardo e Villa di Serio (Servizi di Extra Scuola), con il Comune di Nembro (Progetto "Scintille di educazione diffusa").

### *SERVIZI, INIZIATIVE COERENTI CON IL BANDO*

Progetti politiche giovanili e adolescenziali (valorizzare le risorse di preadolescenti e adolescenti per renderli attori protagonisti nel loro contesto comunitario, valorizzando e connettendo risorse dei ragazzi e risorse delle realtà del territorio).

## **Centro di Servizio per il Volontariato**

### *BREVE DESCRIZIONE E STORIA DELL'ENTE*

I CSV sono al servizio delle organizzazioni di volontariato, attraverso servizi di supporto tecnico, formativo e informativo.

### *PRINCIPALI COLLABORAZIONI CON ENTI PRIVATI E PUBBLICI*

- OdV, APS ed ETS, altri soggetti del Terzo Settore.
- Scuole e Università, Comuni, Ambiti territoriali, ATS e ASST, Fondazioni, istituti di credito, media locali, Diocesi, soggetti profit, sistema della Giustizia.
- Tavoli progettuali (Anagrafe fragilità, Case di Comunità ATS, Comunità della Salute, Fondo povertà, Verso una Comunità della Salute sul Serio, Welfare di Comunità ...).

### *SERVIZI, INIZIATIVE COERENTI CON IL BANDO*

- Rete della Salute Mentale; Rete "Volontariato e Salute"; Percorsi di coinvolgimento del volontariato nell'allestimento e della gestione delle nascenti Case della Comunità previste dal PNRR; Rete Comunità della Salute di diversi Comuni; Gruppo "Verso una Comunità della Salute sul Serio".

- Percorso “Paracadute”: messa in rete dei soggetti sanitari, educativi e sociali che incontrano le diverse forme di disagio adolescenziale.

#### GENESI DEL PROGETTO

Il progetto nasce da riflessioni maturate nel corso degli ultimi anni nell’Ambito Valle Seriana fra soggetti del terzo settore, servizi socio-educativi e servizi sanitari e dalla rilevazione di una domanda di cura estremamente diversificata per tipologia e gravità ed in crescita esponenziale.

Nel PdZ di Ambito, l’attivazione di un Centro Diurno per il disagio psichico adolescenziale è presente come obiettivo strategico.

Il percorso di coprogettazione è consistito in momenti di confronto/scambio fra i partner, così come con ASST Bergamo Est e i referenti delle scuole di 1° e 2° grado.

#### Capofila

| Ente                            | Ruolo nel progetto, azione/i di cui è responsabile o in cui è coinvolto                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cooperativa Sociale Il Cantiere | Cura il presidio del progetto, lo sviluppo coerente delle azioni e la rendicontazione complessiva.<br>È responsabile delle azioni L’ISOLA CHE C’E’ e TORRE DI CONTROLLO.<br>E’ coinvolto nelle azioni TERRAFERMA, ARCIPELAGO SCUOLA, TERRE DOVE ANDARE, TERRE DI MEZZO.<br>(vedi Allegato “Lettera adesione partenariato”). |

#### Partner<sup>1</sup>

| Ente                                          | Ruolo nel progetto, azione/i di cui è responsabile o in cui è coinvolto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Servizi Sociosanitari Val Seriana.            | In quanto ente attuatore del Piano di Zona e delle politiche educative e sociali gestite in forma sovracomunale, garantisce il presidio e lo sguardo strategico di Ambito del progetto.<br>È responsabile dell’azione ARCIPELAGO SCUOLA e MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.<br>È coinvolto nelle azioni L’ISOLA CHE C’E’, TERRAFERMA, ARCIPELAGO SCUOLA, TORRE DI CONTROLLO.<br>(vedi Allegato “Lettera adesione partenariato”). |
| Centro di Servizio per il Volontariato. (CSV) | Cura lo sviluppo delle relazioni con le realtà del territorio, in particolare le realtà associative e lo sviluppo a livello di Ambito del progetto Paracadute.<br>È responsabile dell’azione TERRAFERMA.<br>È coinvolto nelle azioni TERRE DI MEZZO, TORRE DI CONTROLLO.<br>(vedi Allegato “Lettera adesione partenariato”).                                                                                               |
| Cooperativa Sociale San Martino.              | Cura lo sviluppo delle attività socializzanti, di apertura verso il territorio, di espressione e creatività rivolte ai destinatari del progetto.<br>È responsabile dell’azione TERRE DI MEZZO.<br>E coinvolto nelle azioni TORRE DI CONTROLLO.<br>(vedi Allegato “Lettera adesione partenariato”).                                                                                                                         |

<sup>1</sup> Si ricorda che il progetto deve essere proposto da un partenariato minimo di almeno due organizzazioni attive sul target del bando e ammissibili a contributo: se presente più di un partner, si prega di inserire nuove righe nella tabella.

|                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Associazione Il Cortile. | Mette a valore la propria esperienza decennale nel campo dei servizi della Tutela minori e del disagio adolescenziale.<br>È responsabile dell'azione TERRA DOVE ANDARE.<br>È coinvolto nelle azioni L'ISOLA CHE C'È, TORRE DI CONTROLLO.<br>(vedi Allegato "Lettera adesione partenariato"). |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

#### Altri soggetti della rete coinvolti<sup>2</sup>

| Ente                                                                   | Perché l'ente è stato coinvolto?<br>In che modo e su quali fronti intende collaborare con il progetto?<br>L'adesione è stata formalizzata con lettera o accordo?                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comune di Albino.                                                      | Il Comune di Albino, ente capofila dell'Ambito Valle Seriana, garantisce l'attivazione di processi comunicativi e promozionali nei Comuni e partecipa alla condivisione di confronti e riflessioni intorno al fenomeno del disagio emotivo, psicologico e relazionale dei minori.<br>L'adesione è stata formalizzata con apposita lettera (vedi Allegato "Manifestazione interesse Accordo di rete").                                                                                                                                                                                          |
| 14 Istituti Secondari di 1° e 2° dell'Ambito territoriale Val Seriana. | La Scuola è luogo che accoglie la quasi totalità dei preadolescenti e adolescenti, contesto privilegiato di incontro tra coetanei e intergenerazionale, nel quale è possibile intercettare precocemente il disagio e svolgere un primo accompagnamento. Collabora rendendosi disponibile ad accogliere le attività dell'Azione ARCIPELAGO SCUOLA e individuando un proprio referente.<br>L'adesione è stata formalizzata con apposita lettera (vedi Allegati "Manifestazione interesse Accordo di rete").                                                                                      |
| Dipartimento di Salute Mentale - ASST Bergamo Est.                     | Asst Bergamo Est è stata coinvolta in quanto, attraverso i suoi servizi presenti sul territorio (CPS, Servizio Adolescenti, Uonpia, SERD), rappresenta il presidio sanitario specialistico per i destinatari del progetto.<br>Collabora al progetto mettendo a disposizione le sue competenze e professionalità all'interno dell'Equipe Multidisciplinare, segnatamente per L'ISOLA CHE C'È in chiave consulenziale e mantenendo la presa in carico dei soggetti inviati.<br>L'adesione è stata formalizzata con apposita lettera. (vedi Allegato "Manifestazione interesse Accordo di rete"). |
| Comune di Nembro (ente "finanziatore di tipo 2")                       | Il Comune di Nembro ha contribuito alla individuazione sul proprio territorio della struttura nella quale ospitare il nuovo C.D. per minori.<br>Inoltre, si impegna alla copertura di una quota parte del cofinanziamento, per un valore di € 30.000 funzionale alla messa a disposizione degli spazi.<br>L'adesione è stata formalizzata con apposita lettera (vedi Allegato)                                                                                                                                                                                                                 |

Rispetto ai dispositivi di **collaborazione** e alla **governance** sono previsti:

<sup>2</sup> Si consiglia di raggruppare gli enti che svolgono una funzione simile. Sarebbe opportuno che le lettere di appoggio allegate al dossier specificassero alcuni elementi essenziali: la piena conoscenza del progetto, il ruolo dell'ente / le azioni su cui l'ente intende dare il suo apporto, le modalità di collaborazione, la previsione di un referente.

### *Responsabile di progetto*

Presidia la tenuta e coerenza del progetto e lo sviluppo delle azioni, raccoglie e organizza la documentazione, cura i rapporti con i partner e i soggetti della rete, si raccorda con i coordinatori delle azioni.

### *Responsabile amministrativo*

Presidia la gestione del budget e cura la rendicontazione.

### *Cabina di regia*

Responsabili dei partner e dai referenti dei soggetti della Rete.

Monitora l'avanzamento del progetto, individua le criticità e le azioni correttive, presidia la strategia territoriale e ne orienta lo sviluppo.

Incontri a cadenza mensile/bimestrale.

### *Equipe Multidisciplinare (EM)*

Responsabile di progetto, un referente della Servizi Sociosanitari Val Seriana (Assistente Sociale), uno o più referenti di ASST Bergamo Est.

Raccoglie e valuta le richieste di ingresso dei minori all'interno del progetto e individua le azioni più adeguate al bisogno, monitora l'andamento dei percorsi dei minori inseriti nel progetto.

Incontri a cadenza bimestrale.

### *Coordinatori di azione (CA)*

Ogni Azione ha un Coordinatore: ne presidia lo sviluppo, conduce l'Equipe Operativa, cura la documentazione.

Ogni partner è Responsabile di almeno una azione e individua un Coordinatore.

### *Equipe Operative (EO)*

Ogni Azione prevede una Equipe di Operatori: si prevede sia costituita da personale proveniente da almeno due partner.

Programma e condivide lo svolgimento delle attività, scambia ed elabora informazioni, prassi, saperi.

Incontri a cadenza settimanale/quindicinale.

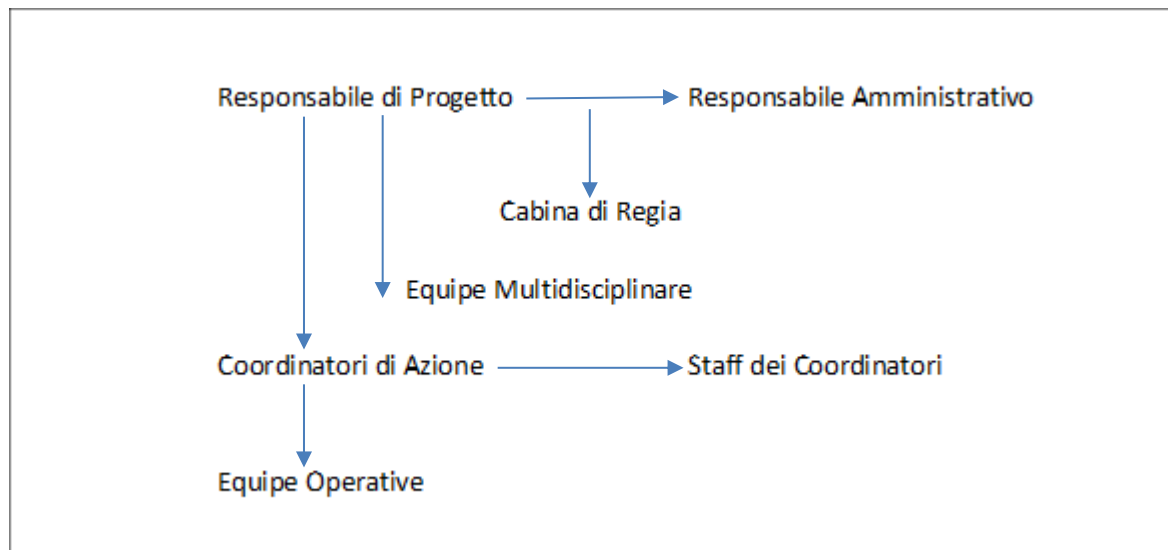
### *Staff dei Coordinatori*

Coordinatori delle Azioni e condotto dal Responsabile di Progetto.

Condivide l'andamento complessivo delle diverse azioni, ne garantisce la connessione, scambia ed elabora informazioni, prassi, saperi.

Incontri a cadenza bimestrale/trimestrale.

In termini schematici, evidenziando i raccordi:



### 3. ANALISI DEL BISOGNO PER ETÀ E TERRITORIO SCELTO

Recenti dati di indagini a livello nazionale rilevano:

- L'incremento del 40% dei disturbi del comportamento alimentare nei primi 6 mesi di pandemia: da 163.547 casi nel primo semestre del 2019 a 230.458 casi nel primo semestre del 2020 (Dati CINECA).

I dati di SINPIA rilevano il triplicare dei ricoveri in Ospedale tra il 2019 e il 2021 e l'abbassarsi dell'età di esordio a 11-13 anni delle patologie alimentari.

- Nei primi nove mesi del 2021 il numero dei ricoveri per disturbi psichiatrici di bambini e adolescenti negli ospedali italiani ha superato il totale del 2019. Mancato controllo degli impulsi, autolesionismo, disturbi del comportamento alimentare, sono tra le principali diagnosi in aumento nel 2021, il che conferma anche per l'Italia il trend in aumento a livello globale (Dati SINPIA).

Anche a livello locale, l'esperienza diretta degli operatori dei servizi socio-educativi e sanitari e l'ascolto dei vissuti dei minori, confermano l'ampliarsi in termini quantitativi e qualitativi delle forme di disagio.

- Dati degli *Sportelli di Ascolto* di tre Istituti Secondari di 2°: incremento significativo delle richieste di accesso agli sportelli da parte degli studenti.

Triennio 2019-2022: n. di colloqui da 215 a 294, con un incremento del 36,7%.

Le tematiche fanno riferimento a: *l'accettazione di sé, il rapporto con il proprio corpo e la propria immagine, la formazione della propria identità, la gestione dell'ansia, la modalità di reagire di fronte alle difficoltà (es: autolesionismo), ritiro sociale, pensieri suicidari e relativi al comportamento alimentare, blocchi evolutivi, problemi familiari.*

Gli studenti che hanno fatto accesso allo sportello provengono prevalentemente dal biennio e sono in gran parte di sesso femminile.

- *Consultorio Familiare* della Servizi Sociosanitari Val Seriana.

Triennio 2019-2022: incremento del n. di minori (12-17anni) che hanno ricevuto consulenza dai 15 del 2019 ai 27 del 2020 e ai 103 del 2021 fino ai 124 del 2022, con un progressivo aumento in termini percentuali, dall'80% nel passaggio dal 2019 al 2020, al 281% dal 2020 al 2021, al 20% nel passaggio dal 2021 al 2022 e un incremento complessivo dal 2019 al 2022 del 726%.

Dei 124 minori seguiti nel 2022, 71 rappresentano un prosiegua di un precedente accesso agli Sportelli di ascolto delle scuole secondarie di 2° grado.

Aree tematiche:

- difficoltà percorso evolutivo (sfera relazione amicale): 47
- difficoltà relazionali (sfera familiare): 59
- disagio psichico e relazionale: 18

Principali aree tematiche: *difficoltà nel percorso evolutivo* (sfera della relazione amicale), *difficoltà relazionali* (sfera familiare), *disagio psichico e relazionale*.

- *Servizio Adolescenti di ASST (Albino).*

Triennio 2019-2022: da 29 (2019) a 44 minori (2022), con un incremento del 90,9% delle prime visite, evidenziando in particolare manifestazioni di *autolesionismo* e *ritiro sociale*.

Nonostante il territorio della Valle Seriana non sia sguarnito di servizi e progetti volti alla cura e alla promozione del benessere, vi è condivisione nell'individuare la necessità di incrementare la risposta ai seguenti **bisogni/criticità**:

1. Intercettazione precoce del disagio e tempestiva risposta alla crescente domanda di ascolto/attenzione/cura.
2. Affiancamento della presa in carico sanitaria con percorsi socio-educativi ad essa connessi e integrati.
3. supportare le fatiche dei genitori dei minori, rompendo il senso di solitudine che caratterizza i loro vissuti.
4. Formazione di sensibilità e capacità di intercettare il disagio adolescenziale da parte delle "antenne sociali" e potenziamento delle competenze specifiche degli operatori socio-educativi sulle nuove forme di disagio.
5. Rinforzo e consolidamento di canali di scambio e confronto fra "antenne sociali" e il sistema dei servizi.

#### 4. OBIETTIVI

In considerazione dell'analisi dei bisogni svolta a livello territoriale e assumendo come riferimento i tre obiettivi indicati dal Bando, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi generali e specifici e relativi impatti di contesto.

| BISOGNI                                                                                                         | OBIETTIVI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | IMPATTO ATTESO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| GENERALE                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Dare risposta all'incremento del disagio dei minori.                                                            | <ul style="list-style-type: none"><li>- Aumentare la capacità di rispondere in modo integrato al disagio.</li><li>- Favorire e rinforzare l'alleanza territoriale sui temi del disagio.</li><li>- Costruire una rete territoriale multidisciplinare.</li><li>- Sperimentare un metodo di lavoro che integri cura sanitaria e cura socio-educativa.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Offerta di nuovi servizi (Centro Diurno, ...) e potenziamento di quelli esistenti.</li><li>- Incremento della conoscenza, confronto e condivisione fra i diversi attori del territorio.</li><li>- Consolidamento della rete e dell'integrazione di sistema fra i diversi attori.</li></ul> |
| SPECIFICI                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Intercettazione precoce del disagio e tempestiva risposta alla crescente domanda di ascolto, attenzione e cura. | <ul style="list-style-type: none"><li>- Rilevare e intercettare precocemente le situazioni di disagio</li><li>- Attivare presidi territoriali di rilevazione del disagio.</li></ul>                                                                                                                                                                          | <ul style="list-style-type: none"><li>- Contenimento/riduzione delle situazioni di disagio che sfociano in diagnosi gravi e patologiche.</li></ul>                                                                                                                                                                                 |



|                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                 | - Offrire percorsi socio-educativi che accompagnino le situazioni di disagio non in carico alla sanità.                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                 |
| Affiancamento della presa in carico sanitaria con percorsi socio-educativi ad essa connessi e integrati.                                                                                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispondere in modo integrato e multidisciplinare all'incremento del disagio.</li> <li>- Attivare un Centro Diurno per minori con disagio in cura sanitaria.</li> <li>- Realizzare percorsi socio-educativi per le situazioni di disagio in carico alla sanità.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di percorsi/luoghi socio-educativi per minori con disagio.</li> <li>- Integrazione nel territorio delle situazioni di disagio in cura/uscita dalla cura sanitaria.</li> </ul> |
| Senso di solitudine dei genitori di minori in situazioni di disagio.                                                                                                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere le fatiche dei genitori e rompere il senso di solitudine.</li> <li>- Favorire l'incontro e la condivisione fra genitori.</li> <li>- Promuovere processi di empowerment.</li> <li>- Sostenere il compito educativo dei genitori.</li> </ul>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del senso di autoefficacia e della capacità di affrontare le situazioni di disagio dei figli.</li> </ul>                                                                       |
| Formazione di sensibilità e capacità di intercettare il disagio da parte delle "antenne sociali" e potenziamento delle competenze degli operatori socio-educativi sulle nuove forme di disagio. | - Aumentare la consapevolezza, le conoscenze e le competenze delle antenne sociali e degli operatori socio-educativi nel far fronte alle nuove forme di disagio.                                                                                                                                                   | - Creazione di un sistema sociale competente di prima intercettazione del disagio e di segnalazione al sistema dei servizi.                                                                                                     |
| Rinforzo e consolidamento di canali di scambio e confronto fra "antenne sociali" e il sistema dei servizi.                                                                                      | - Favorire l'incontro e il confronto fra le antenne sociali informali e i servizi sociali, educativi e sanitari.                                                                                                                                                                                                   | - Creazione di reti fra antenne sociali informali e gli attori dei servizi sociali, educativi e sanitari.                                                                                                                       |

## 5. STRATEGIA D'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI

### Strategia e Metodo

La *strategia* prevede un sistema raccordato e integrato (servizi socio-educativi-sanitari) in risposta ai bisogni di cura e accompagnamento dei minori in situazioni di disagio.

Essa si traduce nei seguenti:

#### Orientamenti strategici

- INTEGRAZIONE E CONNESSIONE

1. Le azioni sono parte di un tutto (il progetto): ognuna contribuisce alla strategia territoriale per dare risposta ai bisogni di ascolto, accompagnamento e cura dei minori in sofferenza.
2. I beneficiari del progetto possono partecipare a più di una azione, al fine di rendere l'intervento più efficace secondo una logica di osmosi fra le azioni.
3. Il progetto si integra con i servizi già presenti sul territorio rivolti alla crescita dei minori.
4. Le Equipe Operative sono ad appartenenza organizzativa mista, praticando, già nella quotidianità degli interventi, la costruzione di uno sguardo condiviso e multidisciplinare.

- MULTIDISCIPLINARIETÀ

Coinvolgimento di diverse professionalità (educatori, assistenti sociali, dirigenti amministrativi, psicologi, neuropsichiatri, infermieri, insegnanti, pediatri, genitori e/o figure di riferimento adulte) e collaborazione, scambio e condivisione operativa tra di esse.

- ENGAGEMENT

I beneficiari del progetto sono “soggetti” coprotagonisti degli interventi e non “oggetti” di trattamento. Essi detengono un “sapere” con piena “cittadinanza” nella definizione degli interventi in setting relazionali capaci di emersione, ascolto, rilancio e rielaborazione condivisa.

Sarà utilizzato il metodo della “Valutazione Trasformativa e Partecipativa”, attraverso il quale si rendono i beneficiari protagonisti nella definizione dei problemi, costruzione delle soluzioni, attuazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi.

### Intercettazione-Coinvolgimento-Ingaggio

Prevediamo due possibili situazioni:

| <b>A. MINORI GIA' IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI O SANITARI</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1° Passo <i>“Intercettazione e Raccolta del bisogno”</i>      | I Servizi - della Servizi Sociosanitari Val Seriana (Consultorio Familiare, Servizio minori e famiglia) o del Dipartimento di Salute Mentale - ASST Bergamo Est (CPS, Servizio Adolescenza, Consultorio, Ser.D, Uonpia) - hanno in carico il minore e considerano il suo inserimento nel progetto.                                                      |
| 2° Passo <i>“Filtro e Valutazione”</i>                        | Il referente del Servizio illustra la situazione all' Equipe Multidisciplinare la quale valuta la situazione e ipotizza il tipo di intervento più opportuno.<br><b>N.B.:</b> al Centro Diurno accedono solo minori in carico a servizi sanitari.<br>Per le altre situazioni di disagio l'EM può valutare l'inserimento nelle altre azioni del progetto. |
| 3° Passo <i>“Coinvolgimento della famiglia”</i>               | Il Servizio presenta alla famiglia l'opportunità offerta dal progetto.                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 4° <i>“Ingaggio della famiglia”</i>                           | Un referente dell'EM, insieme al referente del Servizio, illustra la proposta alla famiglia e al minore.                                                                                                                                                                                                                                                |
| 5° Passo <i>“Attivazione e Monitoraggio”</i>                  | Attivato l'intervento, esso viene monitorato in raccordo con il Servizio che ha in carico il minore e l'EM.                                                                                                                                                                                                                                             |
| 6° <i>“Conclusione e Valutazione finale”</i>                  | A conclusione dell'intervento viene svolta una valutazione partecipata degli esiti insieme alla famiglia.                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>B. MINORI NON IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI O SANITARI</b>  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 1° Passo <i>“Intercettazione e Raccolta del bisogno”</i>      | La situazione di disagio viene intercettata da una “antenna sociale” (scuola, centro giovanile, medico di base...).                                                                                                                                                                                                                                     |
| 2° Passo <i>“Primo filtro”</i>                                | L'“antenna sociale” contatta uno dei Servizi presenti sul territorio afferenti alla Servizi Sociosanitari Val Seriana o al Dipartimento di Salute Mentale - ASST Bergamo Est e illustra la situazione, nel rispetto della privacy.                                                                                                                      |
| 3° Passo <i>“Coinvolgimento della famiglia”</i>               | Verificata la disponibilità della famiglia, il referente del Servizio incontra la famiglia e il minore.                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 4° Passo <i>“Secondo filtro e Valutazione”</i>                | Se ritenuto utile, il referente del Servizio illustra la situazione alla EM la quale valuta la situazione e ipotizza il tipo di intervento più opportuno.                                                                                                                                                                                               |
| 5° <i>“Ingaggio della famiglia”</i>                           | Vedi il punto 4 di A.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 6° Passo <i>“Attivazione e Monitoraggio”</i>                  | Vedi il punto 5 di A.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 7° <i>“Conclusione e Valutazione finale”</i>                  | Vedi il punto 6 di A.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

### Connessione fra le azioni e fra esse e gli obiettivi

|  | AZIONI e CONNESSIONI                                             | OBIETTIVI GENERALI                                                                                                                                              |
|--|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>L'Isola che c'è</p> <p>Terre dove andare → Terre di mezzo</p> | <p><i>Cura e accompagnamento educativo dei minori.</i></p> <p><i>Reinserimento nel territorio</i></p> <p><i>Valorizzazione e autoefficacia</i></p>              |
|  | <p>Arcipelago scuola</p> <p>Terraferma</p>                       | <p><i>Emersione, rilevazione e prima elaborazione del disagio dei minori.</i></p> <p><i>Formazione, Consulenza e Accompagnamento delle Antenne Sociali.</i></p> |
|  | <p>Torre di Controllo</p> <p>Monitoraggio e Valutazione</p>      | <p><i>Collaborazione fra partner e soggetti della rete.</i></p> <p><i>Governance strategica e tecnica.</i></p>                                                  |

### Operatori del progetto

Il progetto prevede di impiegare complessivamente 36 operatori, così articolati per professione e qualifica:

- 1 Responsabile di progetto - Formatore - Giuseppe Pinto.
- 1 Responsabile amministrativo – Responsabile del personale - Massimo Perrone.
- 1 Consulente per la valutazione – Esperto di processi valutativi.
- 1 Operatore della valutazione – Agente di rete – Sara Roberti.
- 1 Supervisore per il Centro Diurno - psichiatra/psicologo.
- 5 Coordinatori di Azione – Coordinatori pedagogici.
- 9 Educatori – Educatori professionali.
- 2 Operatori di territorio.
- 2 Formatori.
- 5 Psicologi.
- 1 Infermiere.
- 1 Assistente Sociale.
- 4 Maestri d'arte per laboratori artistici, espressivi, ecc
- 1 Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana - Antonio Costantini.
- 1 Psichiatra/Psicologo per Equipe Multidisciplinare.

## **Azioni del progetto**

### **1. L'ISOLA CHE C'È: Centro Diurno per minori**

Il progetto sperimenta l'apertura sul territorio del Comune di Nembro, di un Centro Diurno per minori *già in cura presso i servizi sanitari*.

Il CD integra la parte terapeutica (sanitaria e psicologica) con la parte socio-educativa.

Prevede l'apertura per 3-4 pomeriggi la settimana, con l'obiettivo di arrivare a tutto l'arco settimanale.

Tipologie di attività:

- interventi terapeutici-educativi;
- gestione del quotidiano (cura di sé, dell'igiene, dell'alimentazione ...);
- attività ludiche, espressive, ...;
- convivialità (pranzi, gite ...);
- esperienze socializzanti e nel territorio;
- sostegno scolastico, ri-orientamento.

Il CD si propone come realtà flessibile e aperta all'esperienza del mondo esterno e al contatto con i coetanei.

Potrà ospitare un'attività psicoterapeutica di gruppo con frequenza bisettimanale rivolta sia ad adolescenti inseriti nel CD sia a ragazzi/e esterni" a tale contesto.

Soggetto responsabile: Cooperativa Il Cantiere.

Altri attori: Associazione Il Cortile, ASST Bergamo Est; Comune di Nembro (messa a disposizione della struttura).

#### Risorse

1 Coordinatore: c.a. 2,5 ore settimanali.

2 Educatori professionali: c.a. 18 ore settimanali a testa.

1 Infermiere: a chiamata.

1 Psichiatra/Psicologo - Supervisore: 3 ore ogni 15 giorni.

Budget per utenze, pulizie e attività: € 14.465.

Budget per arredi: € 10.000

Budget per messa in funzionalità della struttura: € 30.000.

#### Tempi di realizzazione

A 3-4 mesi dall'avvio del progetto.

N.B.: si ipotizzano c.a. 4 mesi per i lavori di ristrutturazione della struttura. Laddove i tempi si prolunghino, l'Ente Capofila del progetto si impegna ad avviare le attività con i beneficiari del CD presso gli spazi della propria sede.

#### Beneficiari

Circa 8-10 adolescenti l'anno (over 14) in carico al Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze di ASST Bergamo Est nelle sue varie articolazioni (Uonpia, CPS, Servizio Adolescenti, SERD).

#### Risultati attesi

Stabilizzazione clinica

Aumento del benessere psicologico, emotivo, relazionale.

Ampliamento o ripresa della socialità (territoriale e scolastica).

#### Indicatori e modalità di monitoraggio/valutazione

Numero attività partecipate: *schede frequenza*.

Stabilizzazione e ripresa delle condizioni sanitarie: *raccordo con i servizi sanitari*.

Andamento scolastico: *raccordo con la scuola*.

Modalità relazionali: *eco-mappa per rilevare lo stato delle relazioni sociali e delle relazioni familiari*.

Senso di autoefficacia: *questionario sulle capacità e difficoltà*.

*Schede di osservazione e report periodici.*

## **2. TERRE DOVE ANDARE: *interventi di accompagnamento individualizzato***

L'azione è rivolta a preadolescenti e adolescenti con situazioni *di disagio già visibili e noti ai servizi socio-sanitari*.

Prevede interventi educativi individualizzati (circa 2 la settimana), pensati e costruiti sui bisogni specifici del minore.

Si basa sulla costruzione di un legame di riconoscimento e fiducia fra l'educatore e il minore e, attraverso la condivisione di attività (supporto per la scuola, momenti di parola, hobby e interessi, uscite sul territorio ...), appoggia su di esse l'ascolto e l'elaborazione del vissuto, delle difficoltà e l'esplorazione delle possibilità di cambiamento.

Ogni intervento mantiene il raccordo e il monitoraggio degli esiti con il servizio socio-sanitario che ha in carico il minore.

Soggetto responsabile: Associazione Il Cortile.

Altri attori: Cooperativa Il Cantiere, Servizi Sociosanitari Val Seriana, Dipartimento di Salute Mentale - ASST Bergamo Est.

### Risorse

1 coordinatore: c.a. 1 ora a settimana.

2 educatori: c.a. 12,5 ore settimanali a testa.

### Tempi di realizzazione

A 2 mesi dall'avvio del progetto.

### Beneficiari

Circa 5 Preadolescenti e adolescenti l'anno.

### Risultati attesi

- Contenimento del disagio ed evitamento di aggravio della sofferenza.
- Ampliamento o ripresa della socialità (territoriale e scolastica).
- Ri-orientamento verso scelte di vita sostenibili e gratificanti.

### Indicatori e modalità di monitoraggio/valutazione

- Livello di benessere: *raccordo con i servizi socio-sanitari*.
- Numero di incontri con l'educatore: *schede di frequenza*.
- Nuove attività e impegni intrapresi: *schede di frequenza*.
- *Schede osservative e report periodici*.

## **3. TERRE DI MEZZO: *apertura alla comunità e attività laboratoriali***

L'azione consiste in esperienze di apertura al territorio e di utilità sociale, di aggregazione e socializzazione, di scoperta e approfondimento di interessi e talenti.

È rivolta, valutando di volta in volta l'opportunità e la sostenibilità, ai *minori che frequentano il CD o che accedono a "Terre dove andare"*, ma si apre anche ad altri minori che si potranno incontrare nelle attività di "Arcipelago Scuola" così come alla generalità dei preadolescenti e adolescenti, con l'obiettivo di allargare gli orizzonti relazionali dei destinatari principali del progetto.

Le attività mostrano "mondi possibili", allargano gli orizzonti esistenziali, sollecitano e valorizzano interessi e capacità, consentono l'espressione di sé e dei propri vissuti, ampliano le relazioni fra pari per ragazzi e ragazze che stanno vivendo in situazioni "arenate", di restringimento delle proprie visuali e con uno scarso senso di autoefficacia.

Si prevedono le seguenti attività:

- esperienze di volontariato (c.a. 2 percorsi l'anno);
- lavori socialmente utili (c.a. 2 percorsi l'anno);
- avventure nel mondo - gite, attività sportive, proposte culturali – (c.a. 6 proposte l'anno);

- laboratori - espressivi, creativi, manipolativi ... - (c.a. 3 laboratori l'anno).

Soggetto responsabile: Cooperativa Sociale S. Martino.

Altri attori: Cooperativa il Cantiere, Scuole della rete, associazioni del territorio.

Risorse

- 1 coordinatore: c.a. 1 h ogni 15 giorni.
- 2 educatori: c.a. 2 h a settimana a testa.
- 1 operatore di territorio: forfait di 20 ore.
- 4 maestri d'arte: c.a. 30 ore l'anno.
- budget per attività: € 3.400

Tempi di realizzazione

A partire da 4 mesi dall'avvio.

Beneficiari

Minori frequentanti il CD o le altre azioni del progetto e ragazzi e ragazze del territorio della Valle Seriana – circa 70 adolescenti l'anno.

Risultati attesi

- Ampliamento delle relazioni sociali e fra pari.
- Scoperta di nuovi interessi.
- Incremento del senso di autoefficacia e di autostima.

Indicatori e modalità di monitoraggio/valutazione

- Nuove relazioni aperte: *colloqui e schede osservative*.
- Senso di autoefficacia e autostima: *test multidimensionale dell'autostima*
- Livello di attivazione: Schede di frequenza (nuove) attività svolte.
- *Report qualitativo attività svolte*.

#### **4. ARCIPELAGO SCUOLA: interventi per l'individuazione precoce e l'emersione del malessere**

La scuola è contesto privilegiato di relazione tra coetanei e importante luogo educativo i cui contenuti riguardano non solo le attività didattiche ma anche i percorsi esistenziali dei ragazzi e delle ragazze.

Dentro la scuola transitano le vite in evoluzione degli adolescenti, si possono avvicinare i loro pensieri, sollecitare le loro riflessioni, incontrare i loro stati d'animo.

La scuola è quindi anche "antenna sociale" in grado di *rilevare e intercettare situazioni di difficoltà, disagio e crisi*.

Si prevedono:

##### **1. Interventi "radar" per gruppi classe**

Percorsi nei quali affrontare i temi del benessere/malessere, dell'incontro con i coetanei, delle aspettative sul futuro, dell'immagine di sé in costruzione.

Concordati con i docenti e in collegamento con gli sportelli di ascolto scolastico, questi interventi offrono uno spazio condiviso di racconto di sé e permettono di "sondare" la presenza di possibili situazioni di disagio e sofferenza ancora silenti e sommerse.

##### **2. Gruppi di parola**

Proposta a libero accesso di piccolo gruppo, pensata come possibile evoluzione e possibilità di approfondimento delle tematiche affrontate dagli interventi in classe.

Grazie ad essa è possibile non solo l'approfondimento e l'elaborazione delle tematiche ma anche un ulteriore e più approfondita possibilità di osservazione e rilevazione di situazioni di disagio.

### 3. Sportelli di Ascolto

A fronte dei dati provenienti dalle Scuole che segnalano un incremento significativo delle richieste provenienti agli sportelli di ascolto scolastico, si prevede un potenziamento della loro capacità di risposta.

### 4. La parola ai ragazzi

Al fine di dare voce alle percezioni e alle rappresentazioni dei ragazzi relativamente ai temi del benessere/malessere e di raccogliere proposte e indicazioni in merito, si prevede la realizzazione di:

- Sondaggi di rilevazione nelle scuole aderenti alla rete (almeno 1 l'anno);
- Focus group di approfondimento (almeno 1 l'anno) nelle scuole aderenti alla rete.

Soggetto responsabile: Servizi Sociosanitari Val Seriana

Altri attori: Cooperativa Il Cantiere, le Scuole della rete.

#### Risorse

1 coordinatore: c.a. 1 h ogni 15 giorni.

2 formatori: c.a. 1 h a settimana a testa.

5 psicologi: c.a. 1 h a settimana a testa.

2 educatori: c.a. 1 h a testa ogni 15 giorni.

#### Tempi di realizzazione

Interventi radar: fra febbraio e maggio (c.a. 14 classi l'anno).

Gruppi di parola: fra febbraio e maggio (c.a. 8 gruppi l'anno)

Sportello di ascolto: da gennaio a giugno (c.a. 100 ore potenziamento l'anno).

Sondaggi e Focus Group: fra febbraio e maggio (1 l'anno).

#### Beneficiari

Studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° del territorio.

#### Risultati attesi

- Rilevazione precoce di c.a. 30 situazioni di disagio l'anno.
- Raccolta di punti di vista e proposte da parte dei minori
- incremento della capacità di risposta degli sportelli di ascolto.

#### Indicatori e modalità di monitoraggio/valutazione

- N. di interventi svolti: *registro interventi*.
- N. di situazioni di disagio rilevate: *registro rilevazione di disagi e report qualitativi degli Interventi*.
- N. accessi agli Sportelli di ascolto: *registro accessi*.
- N. di risposte/partecipazione ai sondaggi/focus group e questioni emerse: *tabulazioni quali-quantitative*.

## **5. TERRAFERMA: sostegno e formazione per gli adulti**

L'azione è rivolta ai genitori dei minori in situazione di disagio e alle "antenne sociali" (educatori, insegnanti, volontari, medici di base ...) che incontrano preadolescenti e adolescenti nelle loro attività.

Essi devono potere essere "base sicura" a cui appoggiarsi e avere terreno che consenta la spinta evolutiva e il superamento, o almeno il non aggravarsi, delle difficoltà.

Si prevedono azioni di sensibilizzazione, di formazione e di supporto, volte a sostenere la capacità di leggere i segnali di disagio, a reggere le situazioni di affaticamento e a costruire una rete di conoscenza, scambio e confronto fra gli attori, formali e informali, del territorio.

L'azione prevede:

#### **1. PARACADUTE**

Creazione e consolidamento della rete fra i servizi della "medicina territoriale, sanitari di tipo psicologico-psichiatrico e socio-educativi" al fine di aumentare la capacità di accompagnare i minori e le famiglie al giusto luogo di cura del bisogno espresso.

In 4 Comuni del territorio (Alzano Lombardo, Ranica, Nembro e Villa di Serio) si è già svolta una sperimentazione in tale direzione e l'azione intende consolidare questa esperienza ed estenderla a tutto l'Ambito territoriale.

Si prevede la:

- *Costituzione di un Gruppo Referenti di Ambito* (referenti dei servizi sociali-educativi-sanitari del territorio).
- *Consolidamento della Rete* già avviata e avvio ampliamento (personale dei servizi sopracitati).
- *Allargamento della Rete* all'intero Ambito territoriale.

## 2. ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALLE FIGURE GENITORIALI/PARENTALI

I genitori si trovano spesso in gravi difficoltà di fronte alla sofferenza dei figli, tali da non riuscire a offrire un appoggio educativo adeguato.

Si prevede:

- *sportello di ascolto e percorso individuale* per i genitori che sostenga emotivamente/psicologicamente e offra indicazioni educative (c.a. 50 colloqui l'anno).
- *gruppi di parola* tra genitori finalizzati a promuovere empowerment e sostegno reciproco, diminuendo l'isolamento e favorendo processi di mutuo-aiuto (c.a. 2 gruppi l'anno).

## 3. PERCORSI FORMATIVI RIVOLTI A "ANTENNE SOCIALI"

Si intende aumentare la capacità di leggere i segnali di disagio e dotare di strumenti di conoscenza e di osservazione per diventare "antenne sociali" (educatori, insegnanti, allenatori, animatori di oratorio, ...) capaci di intercettare i disagi e trasmetterli ai servizi competenti.

Si prevede:

- *4 Gruppi di progettazione rete Antenne*: definizione delle modalità di costituzione e ingaggio della Rete Antenne.
- *2 incontri formativi* per le Antenne per ciascuno dei raggruppamenti sovracomunali.
- *Strutturazione e accompagnamento delle Reti Territoriali*.

Soggetto responsabile: Centro Servizi per il Volontariato.

Altri attori: Cooperativa Il Cantiere, Servizi Sociosanitari Val Seriana, le Scuole della rete, servizi sanitari e socio-educativi del territorio, oratori ... .

## Risorse

1 Coordinatore: c.a. 1 h a settimana.

2 operatori di territorio: c.a. 2 h a testa a settimana.

1 psicologo: c.a. 1 h ogni 15 giorni.

1 formatore: c.a. 1 h ogni 15 giorni.

## Tempi di realizzazione

Paracadute: a 1 mese dall'avvio del progetto.

Accompagnamento e sostegno alle figure genitoriali/parentali: a 3-4 mesi dall'avvio del progetto.

Percorso formativo per le "antenne sociali": a 1 mese dall'inizio del progetto.

## Beneficiari

Paracadute e Percorso Formativo "antenne sociali": circa 150 adulti.

Percorso di accompagnamento individuale: 20 famiglie

Sportello di Ascolto: 50 genitori/parenti

Gruppi di parola: 30 genitori/parenti

## Risultati attesi

- Aumento delle competenze di rilevazione del disagio da parte delle "antenne sociali".
- Creazione di reti e canali di scambio-confronto fra "antenne sociali" e servizi.
- Aumento della capacità genitoriale di fronteggiare la situazione di sofferenza dei minori.



- Riduzione del senso di solitudine e attivazione di processi di empowerment.
- Aumento della sensibilità del territorio rispetto alle situazioni a rischio e maggiore capacità di rilevazione precoce della sofferenza dei minori.

#### Indicatori e modalità di monitoraggio/valutazione

- Numero di rilevazioni effettuate dalle “antenne sociali”: *registro rilevazioni antenne*.
- Numero incontri di rete e livello di soddisfazione: *registro incontri e questionari di soddisfazione*.
- Condivisione di procedure di segnalazione: protocolli, vademecum, rubriche.
- Livello di benessere e senso di autoefficacia: *colloqui con i genitori*.
- Conoscenza dei nuovi disagi e capacità di rilevazione: *Interviste/Colloqui, Questionario sulla relazione d'aiuto*.
- *Report periodici*.

## **6. TORRE DI CONTROLLO: governance**

Per la descrizione dell'azione si veda il “Paragrafo 2” nella parte in cui si illustrano i dispositivi di collaborazione e governance.

Soggetto responsabile: Cooperativa Il Cantiere.

Altri attori: i partner, i soggetti aderenti all'accordo di rete, “antenne sociali”.

#### Risorse

- 1 Responsabile di progetto: c.a. 7 h la settimana.
- 1 Responsabile Amministrativo di progetto: c.a. 2,5 h la settimana.
- 1 Referente per ogni partner (Cabina di Regia): c.a. 1 h a testa al mese
- 5 Coordinatori di Azione: c.a. 1 h a testa a settimana.
- 1 Assistente Sociale (EM): c.a. 2 h ogni 2 mesi.
- 1 Referente di ASST: c.a. 1 h al mese.

#### Tempi di realizzazione

Dall'avvio del progetto.

#### Beneficiari

Partner e aderenti all'accordo di rete

#### Risultati attesi

- Realizzazione delle azioni previste.
- Raggiungimento obiettivi.
- Incremento della conoscenza, confronto e condivisione fra i diversi attori del territorio.
- Consolidamento della rete e dell'integrazione di sistema fra i diversi attori.

#### Indicatori e modalità di monitoraggio/valutazione

- N. azioni e interventi realizzati – *schede frequenza e report*
- Livello del confronto e efficacia delle prassi: questionari/interviste;

## **7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Il monitoraggio e la valutazione prendono in considerazione i seguenti aspetti:

*Rilevanza*: rispondenza delle attività agli obiettivi.

*Efficacia*: concorrenza delle attività al raggiungimento degli obiettivi.

*Outcome*: effetti a breve, medio, lungo periodo.

*Processo*: implementazione delle attività.

*Impatto*: cambiamenti nel contesto.

L'approccio adottato per la valutazione sarà basato sulla *Teoria del cambiamento* la quale, assumendo la complessità e non linearità “input-output-outcome”, propone la costruzione di una mappa dell'impatto che

attraversa la storia del progetto in modo narrativo, dialogico e riflessivo.

Verranno utilizzati *strumenti* quali:

- Questionari ai beneficiari diretti delle azioni (all'avvio, in itinere, ex post).
- Diari di bordo degli operatori e dei beneficiari (Storytelling, Padlet ...).
- Documentazione delle attività (foto, video ...).
- Registri presenze.
- Griglie di osservazione.
- Interviste semi-strutturate ai beneficiari diretti, ai partner, ai soggetti della rete.
- Report finale.

Soggetto responsabile: Servizi Sociosanitari Val Seriana.

Altri attori: i beneficiari del progetto, i partner e i soggetti aderenti all'accordo di rete, le "antenne sociali".

Risorse

1 esperto in processi di valutazione: circa 1 ora a settimana.

1 agente di rete: circa 1 ora a settimana

Tempi di realizzazione

Stato di avanzamento a cadenza semestrale

Beneficiari

Beneficiari diretti e indiretti, partner/soggetti della rete, "antenne sociali".

Risultati attesi

- Report qualitativi e quantitativi delle singole azioni e del progetto.
- Documentazione (foto e video) delle attività.

### **Valore aggiunto del progetto**

- Dal punto di vista della *capacità di risposta* consente di:
  - incrementare la capacità di risposta alla crescente domanda di ascolto e attenzione da parte dei minori;
  - "dare respiro" progettuale, in termini socio-educativi, alla presa in carico sanitaria;
  - potenziare il supporto ai genitori dei minori attraverso spazi e momenti di ascolto e consulenza e sensibilizzare/formare le "antenne sociali" a uno sguardo capace di intercettare e orientare le manifestazioni di disagio;
  - sviluppare e potenziare capacità/competenze specifiche degli operatori socio-educativi nel far fronte agli specifici bisogni di cura e accompagnamento che contraddistinguono le nuove forme di disagio.
- Dal punto di vista degli *assetti relazionali tra gli attori* consente di:
  - affinare e rinforzare le buone prassi di scambio, condivisione e collaborazione rispetto alle risposte e alle modalità di intervento sulle nuove forme di disagio dei minori e condividere una visione integrata e strategica degli interventi di cura e accompagnamento.

### **Collaborazione con servizi e progetti**

Oltre che con i servizi e progetti in capo ai partner e ai soggetti della rete formale, il progetto intende mettersi in relazione con altri soggetti del territorio con i quali esiste una consolidata conoscenza maturata nel tempo:

- i 18 Comuni dell'Ambito Territoriale Val Seriana, in particolar modo con i loro Assistenti Sociali attraverso il loro Tavolo di Coordinamento di Ambito;
- gli Oratori del territorio, nella figura dei loro referenti (Curati/Parroci) e delle loro Equipe Educative laddove esistono;

- le Cooperative Sociali Sottosopra, Generazioni FA, Chimera le quali, pur non essendo tutte operative nel territorio di riferimento del progetto, gestiscono servizi e progetti rivolti ai minori, nell'area del disagio, della tutela e della psichiatria adulta;

| Azioni previste   | Target: tipologia <sup>3</sup>            | Target: stima numerica |
|-------------------|-------------------------------------------|------------------------|
| L'ISOLA CHE C'E'  | 14-17 anni<br>(neomaggiorenni al bisogno) | 20                     |
| TERRAFERMA        | Genitori<br>Adulti "antenne"              | 50<br>150              |
| TERRE DOVE ANDARE | 11-17 anni                                | 10                     |
| TERRE DI MEZZO    | 11-17 anni                                | 70                     |
| ARCIPELAGO SCUOLA | 11-17 anni                                | 500                    |

## 6. COMMENTO AL PIANO ECONOMICO

Le azioni per i minori rappresentano i  $\frac{3}{4}$  del costo totale (75,15%), quelle rivolte ai genitori e "antenne sociali" il 5,60%, quelle per la governance il 19,27%.

Si è privilegiata l'azione educativa integrata con la cura sanitaria (L'ISOLA CHE C'E') e, in misura minore, quelle rivolte ai minori con disagio visibile (TERRE DOVE ANDARE e TERRE DI MEZZO), senza trascurare quella preventiva e di rilevazione del disagio sommerso (ARCIPELAGO SCUOLA).

Peso significativo è stato dato anche alle due azioni di governance (19,27%), in particolare TORRE DI CONTROLLO, grazie alle quali si sviluppa il presidio delle azioni, il governo strategico del progetto e la collaborazione fra i partner e i soggetti della rete.

Un peso adeguato riteniamo che sia stato dato anche all'azione TERRAFERMA (5,6%), volta alla costruzione di una rete territoriale di conoscenza, scambio e confronto fra i Servizi e le "antenne sociali", capace di insediare sul territorio competenze e buone pratiche di intercettazione e rilevazione del disagio.

Il peso maggioritario assegnato all'Ente Capofila (50,98%), sia in virtù della sua presenza in quasi tutte elazioni del progetto sia in quanto ad esso sono imputate spese significative legate alla struttura che ospiterà il Centro Diurno sia, infine, per il maggiore sforzo assunto sulla azione di governance.

Il peso significativo del partner Il Cortile (16,98%), nonostante sia presente in sole due azioni (L'ISOLA CHE C'E' e TERRE DOVE ANDARE), oltre a quella di governance, è legato al maggiore investimento di ore di personale pro beneficiario che le due azioni suddette richiedono.

Il peso altrettanto significativo assunto dal partner Servizi Sociosanitari Val Seriana (12,35%) è dovuto in gran parte al cofinanziamento assunto per l'acquisto di arredi per il nuovo Centro Diurno.

CSV e Cooperativa San Martino pur avendo un peso specifico minore (3,90% e 5,32%), hanno assunto la responsabilità di due azioni importanti, con risorse che riteniamo adeguate, per lo sviluppo della rete territoriale delle antenne sociali e per la promozione di attività di reinserimento nel territorio e di valorizzazione delle capacità dei minori con disagio.

Riteniamo inoltre importante sottolineare il contributo prezioso del Comune di Nembro ("finanziatore di tipo 2") che con l'apporto di € 30.000 contribuisce alla copertura del 10.48% dei costi totali.

<sup>3</sup> Minori (distinguere per fascia se necessario), target adulto (genitori, insegnanti, ...).

Nel complesso, riteniamo che il progetto fornisca un contributo prezioso all'incremento quantitativo e qualitativo degli interventi oggi esistenti sul territorio rivolti al contrasto delle nuove forme di disagio dei minori, sia in quanto attiva un nuovo servizio e azioni socio-educativo integrate alla cura sanitaria, oggi assente, sia in quanto promotore di una rete territoriale e di una strategia di governo competente e capace di intercettazione precoce del disagio.

## 7. CRONOPROGRAMMA

| AZIONI                                   | 23 | 2024 |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | 2025 |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
|------------------------------------------|----|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
|                                          | D  | G    | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | G    | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N |  |
| L' ISOLA CHE C'E'                        |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Lavori di ristrutturazione               |    | x    | x | x |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Individuazione e ingaggio beneficiari    |    | x    | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x    | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |  |
| Avvio attività                           |    |      |   |   | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x    | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |  |
|                                          |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| TERRE DOVE ANDARE                        |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Individuazione e ingaggio beneficiari    |    | x    | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x    | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |  |
| Avvio interventi                         |    |      |   | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x    | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |  |
|                                          |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| TERRE DI MEZZO                           |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Predisposizione interventi               |    |      | x | x | x | x |   |   |   |   |   |   |   | x    | x | x | x | x |   |   |   |   |   |   |  |
| Lavori socialmente utili                 |    |      |   |   |   |   | x | x | x |   |   |   |   |      |   |   |   |   | x | x | x |   |   |   |  |
| Assaggi di volontariato                  |    |      |   |   |   |   | x | x | x |   |   |   |   |      |   |   |   |   | x | x | x |   |   |   |  |
| Laboratori                               |    |      |   |   | x | x | x |   |   |   |   | x | x |      |   |   |   | x | x | x |   | x | x |   |  |
| Avventure nel mondo                      |    |      |   |   |   | x | x | x |   |   |   | x | x |      |   | x | x |   | x | x | x |   |   |   |  |
|                                          |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| ARCIPELAGO SCUOLA                        |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Predisposizione interventi               |    | x    | x | x |   |   |   |   |   |   |   | x | x |      |   |   |   |   |   |   |   |   | x | x |  |
| Interventi "radar"                       |    |      | x | x | x | x |   |   |   |   |   |   | x | x    | x | x | x |   |   |   |   |   | x |   |  |
| Gruppi di parola                         |    |      |   | x | x | x |   |   |   |   |   |   |   | x    | x | x | x | x |   |   |   |   |   | x |  |
| Sportelli di ascolto                     |    | x    | x | x | x | x | x |   |   |   |   | x | x | x    | x | x | x | x | x |   |   |   | x | x |  |
| Sondaggi e Focus Group                   |    |      |   | x | x | x |   |   |   |   |   | x | x | x    | x | x | x | x | x |   |   |   |   |   |  |
|                                          |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| TERRAFERMA                               |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Predisposizione interventi               |    | x    | x | x |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Paracadute                               |    | x    | x | x | x | x | x |   |   |   | x | x | x | x    | x | x | x | x |   |   |   |   | x | x |  |
| Percorsi formativi per "antenne sociali" |    | x    | x | x | x | x | x |   |   |   | x | x | x | x    | x | x | x | x |   |   |   |   | x | x |  |
| Sportelli di ascolto per genitori        |    |      |   |   | x | x | x |   |   |   |   | x | x | x    | x | x | x | x |   |   |   |   | x | x |  |
| Gruppi di parola per genitori            |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
|                                          |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| TORRE DI CONTROLLO                       |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Cabina di regia                          | x  | x    |   | x |   | x |   | x |   |   | x |   |   |      |   | x |   |   | x |   |   |   | x | x |  |
| Equipe Multidisciplinare                 |    | x    |   | x |   |   |   | x |   |   | x |   |   |      |   | x |   | x |   | x |   |   | x | x |  |
| Equipe operative                         |    | x    | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x    | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |  |
| Staff dei coordinatori                   |    |      | x |   |   | x |   |   |   | x |   |   |   |      | x |   |   | x |   |   |   | x |   | x |  |
|                                          |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| MONITORAGGIO E VALUTAZIONE               |    |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |      |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Consulenza estero                        |    | x    |   | x |   |   | x |   |   |   | x |   |   |      |   | x |   |   | x |   |   |   | x | x |  |
| Agente di rete                           |    | x    |   | x | x | x |   |   |   | x | x | x |   |      |   | x | x | x |   |   |   |   | x | x |  |